

PROCEDURA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI PRIMA FASCIA PRESSO L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI ROMA TRE, RISERVATA A PROFESSORI ASSOCIATI IN SERVIZIO NELL'ATENEO.

IL RETTORE

VISTO il D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazione;
VISTO il D.P.R. 11 luglio 1980, n.382, concernente il riordinamento della docenza universitaria, la relativa fascia di formazione nonché la sperimentazione organizzativa e didattica;
VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168;
VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 concernente le nuove norme sull'accesso ai documenti amministrativi, e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la Legge 19 novembre 1990, n. 341;
VISTO il D.M. 29 ottobre 1991 con il quale è stata istituita l'Università degli Studi di Roma Tre;
VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma Tre;
VISTA la Legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la Legge 3 luglio 1998, n. 210;
VISTA la Legge 19 ottobre 1999, n. 370;
VISTO il D.M. 4 ottobre 2000 e successive modificazioni, concernente la rideterminazione dei s.s.d.;
VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in materia di semplificazione amministrativa;
VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il D.Lgs. 6 aprile 2006, n. 164, pubblicato nella G.U. n. 101 del 3 maggio 2006;
VISTO il D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito in L. 6 agosto 2008, n. 133 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il D.L. 10 novembre 2008, n. 180, convertito in L. 9 gennaio 2009, n. 1;
VISTA la Legge 30 Dicembre 2010, n. 240 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il D.P.R. 15 dicembre 2011, n. 232, regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari a norma della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
VISTO il vigente Regolamento per la chiamata, la mobilità, i compiti didattici, il conferimento di incarichi di insegnamento e di didattica integrativa, il rilascio di autorizzazioni per attività esterne dei Professori e Ricercatori in servizio presso Roma Tre;
VISTO il D.L. 30 dicembre 2013, n. 150 convertito in Legge 27 febbraio 2014, n. 15 ed in particolare l'art. 6, c. 6 bis;
VISTO il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 – Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali;
VISTO il D.M. 5 agosto 2016, n. 619, registrato alla Corte dei Conti in data 05/09/2016, – Criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2016;
VISTO il D.M. 8 agosto 2016, n. 635, pubblicato sulla G.U. n. 222 del 22/09/2016, – Linee generali di indirizzo della programmazione 2016 – 2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati;
VISTA la delibera ANVUR n. 132 del 13/09/2016;
VISTE le delibere del C.d.A. del 18/10/2016 e del Senato Accademico del 25/10/2016 con le quali si approva la programmazione delle disponibilità assunzionali 2016;
VISTE le note Dirigenziali del 4 novembre 2016 inviate ai singoli Dipartimenti;
VISTA la delibera del Dipartimento di Scienze della Formazione in data 1/02/2017;
VISTE le delibere del Senato Accademico del 14/02/2017 e del C.d.A. del 21/02/2017 con le quali si approvano la proposta del Consiglio di Dipartimento;
CONSIDERATO CHE il posto richiesto dal Dipartimento gode della copertura finanziaria e di punti organico nel rispetto delle norme vigenti in materia di limiti di spesa e di vincoli assunzionali;

DECRETA

Art. 1
Tipologia concorsuale

E' indetta la procedura di chiamata per la copertura di n. 1 (Uno) posto di professore universitario di ruolo di prima fascia, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, presso il seguente Dipartimento per il settore concorsuale sotto indicati:

140
R
PUD

Dipartimento	Scienze della Formazione
n. posti	1
Settore Concorsuale	01/A1 Logica Matematica e Matematiche Complementari
S.S.D.	MAT/04 Matematiche Complementari
Numero massimo pubblicazioni	15
Competenze linguistiche	Non richieste.

Art. 2

Requisiti per l'ammissione alla valutazione comparativa

La partecipazione alle procedure di chiamata di cui all'art. 1 è riservata ai professori associati in servizio nell'Ateneo in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale per lo specifico settore concorsuale e per le funzioni oggetto del bando senza limitazioni in relazione alla cittadinanza ed al titolo di studio posseduto dai candidati.

I requisiti per ottenere l'ammissione debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande. Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 3

Modalità di presentazione delle domande

Entro il termine perentorio, a pena di esclusione, del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del bando di chiamata all'Albo Pretorio e sul sito web di Ateneo i professori associati in servizio presso l'Ateneo in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale per il settore concorsuale e per le funzioni oggetto del bando possono presentare istanza al *Magnifico Rettore - Area del Personale - Divisione Personale Docente e Ricercatore*, via Ostiense 159, 00154, a mezzo raccomandata A/R, corriere, posta elettronica certificata all'indirizzo ufficio.docenti@ateneo.uniroma3.it, purché l'autore sia identificato ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale", o consegna a mano presso il Protocollo dell'Ateneo, via Ostiense 159, piano seminterrato, stanza 7, dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.00, utilizzando il modello allegato "A".

Farà fede il timbro e la data dell'ufficio postale o del corriere accettante. Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo viene prorogato al primo giorno feriale utile.

Gli aspiranti devono inoltre allegare alla domanda:

- curriculum, in duplice copia, della propria attività scientifica e didattica redatto in carta semplice, datato e firmato, in unica copia se inviato a mezzo PEC;
- titoli, ritenuti utili ai fini della valutazione comparativa e relativo elenco, in duplice copia, datato e firmato, in unica copia se inviato a mezzo PEC;
- pubblicazioni in unica copia, presentate in originale o in copia conforme all'originale;
- elenco, in duplice copia, delle pubblicazioni presentate datato e firmato, in unica copia se inviato a mezzo PEC;
- fotocopia di un valido documento di riconoscimento e del codice fiscale o tessera sanitaria.

I titoli debbono essere prodotti in carta semplice. I candidati possono dimostrare il possesso dei titoli sopra indicati mediante la forma di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dal D.P.R. n.445/2000 compilando l'allegato "B".

I titoli possono altresì essere prodotti in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive. Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa od altre amministrazioni, o a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso. Non verranno prese in considerazione le domande che non perverranno nel termine stabilito dal bando.

Art. 4

(Commissioni giudicatrici)

Successivamente alla pubblicazione del bando di chiamata e comunque non oltre trenta giorni dalla data di scadenza dello stesso il Consiglio di Dipartimento propone la nomina di una commissione composta da tre professori di prima fascia, appartenenti al settore concorsuale a cui si riferisce il bando, o, in mancanza, ai settori ricompresi nel medesimo macrosettore, di cui la maggioranza appartenenti ai ruoli organici di altri atenei, anche stranieri, i quali devono aver svolto attività di ricerca nei 5 anni precedenti. Non possono far parte della Commissione professori che hanno ottenuto una valutazione negativa ai sensi dell'articolo 6, commi 7 e 8 della legge 240/2010 e devono rispettare i requisiti previsti dalla delibera ANVUR 132/2016.

La Commissione è nominata con provvedimento del Rettore pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo.

Dalla data di pubblicazione del decreto Rettorale di nomina della Commissione Giudicatrice decorre il termine perentorio di trenta giorni per la presentazione al Rettore da parte dei candidati, di eventuali istanze di riconsiderazione dei commissari. Decorso tale termine e, comunque, dopo l'insediamento della commissione, non sono ammesse istanze di riconsiderazione dei commissari. La Commissione, alla scadenza dei termini previsti per la riconsiderazione, dovrà stabilire la data della seduta per lo svolgimento della riunione preliminare, da effettuare in forma telematica entro il termine massimo di 30 giorni decorrenti dai predetti termini di riconsiderazione. In caso di inerzia ne sarà data comunicazione al Rettore.

La commissione effettua la valutazione comparativa dei candidati, anche mediante l'utilizzo di strumenti telematici di lavoro collegiale, sulla base delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica, secondo i seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
 - b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
 - c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
 - d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;
 - e) nell'ambito dei settori in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale l'Ateneo si avvale anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di inizio della valutazione:
 - numero totale delle citazioni;
 - numero medio di citazioni per pubblicazione;
 - "impact factor" totale;
 - "impact factor" medio per pubblicazione;
- combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

Ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica la Commissione valuta le pubblicazioni o i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché i saggi inseriti in opere collettanee e gli articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale, con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La Commissione valuta inoltre la consistenza complessiva della produzione scientifica del ricercatore, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

La valutazione viene svolta, altresì avendo riguardo ai seguenti aspetti:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) conseguimento della titolarità di brevetti;
- c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

Ai fini della valutazione dell'attività didattica La Commissione valuta il candidato avendo riguardo ai seguenti aspetti:

- a) numero degli insegnamenti/moduli svolti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- c) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa l'assistenza alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

La Commissione deve concludere i lavori entro tre mesi dalla data di pubblicazione del decreto rettoriale di nomina. Per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal presidente della commissione il Rettore può prorogare tale termine, per una sola volta e per non più di due mesi. Decorso il termine per la conclusione dei lavori o per l'eventuale proroga senza la consegna degli atti, il Rettore può sciogliere la Commissione ed avviare le procedure per la nomina di una nuova commissione, ovvero procedere alla sostituzione dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo un nuovo termine per la conclusione dei lavori.

Al termine dei lavori la commissione, con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti indica il candidato idoneo a svolgere le funzioni didattico-scientifiche indicate nel bando.

Il Rettore, con proprio decreto accerta, entro trenta giorni dalla consegna, la regolarità degli atti della procedura.

Entro trenta giorni dall'approvazione degli atti il Consiglio di Dipartimento richiedente delibera la proposta di chiamata del candidato individuato dalla commissione.

La delibera è assunta dal Consiglio di Dipartimento, con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia.

In caso di inerzia da parte del Consiglio di Dipartimento il Rettore concede un ulteriore termine di trenta giorni decorso il quale la procedura si ritiene comunque conclusa senza esito.

La proposta di chiamata è sottoposta alla valutazione di compatibilità con le risorse di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione. La chiamata è disposta con decreto rettoriale.

Il provvedimento del Rettore, in materia di inquadramenti nei ruoli universitari, è definitivo.

Art. 5
Diritti e doveri e trattamento economico e previdenziale

Diritti e doveri dei docenti : come previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia di stato giuridico del personale docente.

Trattamento economico e previdenziale: sarà applicato il trattamento economico e previdenziale previsto dalle leggi che ne regolano la materia.

Art. 6
Responsabile del procedimento e pubblicità

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241, il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Marzia D'Acunto – Responsabile Divisione Personale Docente e Ricercatore.

Cura il procedimento il Dott. Massimo Calano – Responsabile Ufficio Reclutamento, contattabile ai seguenti numeri tel. 0657335227 – fax 0657335252 – mail massimo.calano@uniroma3.it.

Il presente bando è pubblicato per via telematica al sito: <http://www.albopretorionline.it/uniroma/alboente.aspx>

Art. 7
Trattamento dei dati personali

I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura pubblica di selezione, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, sono trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

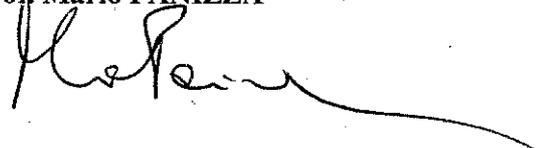
L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs. tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge.

Art. 8
Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applicano la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, il vigente Regolamento per la chiamata, la mobilità, i compiti didattici, il conferimento di incarichi di insegnamento e di didattica integrativa, il rilascio di autorizzazioni per attività esterne dei Professori e Ricercatori in servizio presso Roma Tre e la vigente normativa universitaria e quella in materia di accesso agli impieghi nella pubblica amministrazione.

Roma, **16 MAR 2017**

IL RETTORE
Prof. Mario PANIZZA



REP. 277-2017



MC
A
P
RW



ALLEGATO A
Fac-simile della domanda

Al Magnifico Rettore
Area del Personale
Divisione Personale Docente e Ricercatore
Università degli Studi Roma TRE
Via Ostiense 159
00154 Roma

Il/La sottoscritto/a cognome nome
chiede di essere ammesso/a a partecipare alla procedura di chiamata per la copertura di ___ posto/i di
Professore di prima fascia nel Settore Concorsuale (Sigla e titolo) S.S.D.
(Sigla e titolo) presso il Dipartimento di
....., riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, il cui
avviso è stato pubblicato nell'Albo Pretorio di Ateneo il

A tal fine, consapevole che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci sono punite, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, dal codice penale e dalle leggi speciali in materia, dichiara sotto la propria responsabilità:

- a) di essere nato/a il ___/___/___ a _____ prov. _____;
- b) di essere residente a _____ prov. _____ in via _____ n. _____ C.A.P. _____;
- c) di essere inquadrato nel seguente settore concorsuale _____, settore scientifico-disciplinare: _____;
- d) di essere in possesso dell'abilitazione nazionale per il settore concorsuale e per le funzioni oggetto del bando;
- e) di eleggere il seguente indirizzo _____ (tel./cell. _____),
e-mail _____ quale recapito cui inviare le comunicazioni relative alla presente procedura, e di impegnarsi a far conoscere le eventuali successive variazioni.

Il/La sottoscritto/a allega alla presente domanda:

- 1) curriculum, in duplice copia, datato e sottoscritto, della propria attività scientifica e didattica;
- 2) pubblicazioni e titoli che si ritengono utili ai fini della presente procedura di chiamata;
- 3) elenco, in duplice copia, datato e sottoscritto, dei titoli;
- 4) elenco, in duplice copia, datato e sottoscritto, delle pubblicazioni;
- 5) fotocopia di un valido documento di riconoscimento e del codice fiscale o tessera sanitaria.

Luogo e data _____

Firma _____

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(Art. 46 D.P.R. n.445/2000)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. n.445/2000)

Il sottoscritto

COGNOME -----
(per le donne indicare il cognome da nubile)

NOME ----- CODICE FISCALE -----

NATO A ----- PROV. -----

IL ----- SESSO -----

ATTUALMENTE RESIDENTE A ----- PROV. -----

INDIRIZZO ----- C.A.P. -----

TELEFONO: PREFISSO ----- NUMERO -----

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA:

Luogo e data

il dichiarante
